

Giovedì 29 ottobre 2015

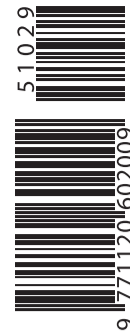
ANNO XLVIII n° 256
1,40 €

Beata Chiara Luce Badano

Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire** + Luoghi dell'Infinito 4,00 €

www.operasanfrancesco.it

Avvenire



Opera San Francesco per i Poveri

Una mano all'uomo. Tutti i giorni.

www.operasanfrancesco.it

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Camera
Omicidio stradale: pene inasprite fino a 18 anni di carcere

LIVERANI A PAGINA 14



Istat e banche segnalano la svolta
Fiducia ai massimi, boom dei mutui
Renzi: ed è solo l'inizio, l'Italia ci crede

FATIGANTE A PAGINA 9

POPOTUS

ARRIVANO I CASCHI BLU DELLA CULTURA, UN ESERCITO IN DIFESA DELL'ARTE

EDITORIALE

ANCORA SUL SINODO E SUL SUO ESITO

IL METODO FELICE

PIERANGELO SEQUERI

Il metodo caldamente incoraggiato da Francesco ha avuto il suo felice riscontro, vincendo le perplessità e i timori dell'inizio. La franchezza della *parresia*, nella cornice dell'ordinata alternanza dell'assemblea e dei gruppi di lavoro disposta dalla Segreteria del Sinodo, ha infine prodotto una convergenza conquistata e convinta dell'*ekklesia*. L'evento di comunione ecclesiale che ne è scaturito - non preconcetto, non pilotato, non di maniera, checché alcuni ne dicano - ha sorpreso anche i commentatori più smalzati. E molti lo hanno lealmente riconosciuto. In ogni caso, coloro che cercavano (e forse speravano) altro, alla fine, non l'hanno trovato. Il tono del documento finale è apparso concreto e onesto, ma anche caldo e propositivo, in grado di restituire il clima del consenso più ampio. Per quanto concerne il tema in oggetto, in ogni modo, la convinzione che emerge dal consenso dei Padri sinodali è chiara: senza la saldezza di questo "nodo d'oro" - ossia la famiglia credente, che genera alla vita e alla fede nel grembo della Chiesa - la Chiesa stessa non si fa. Negli interventi in Aula, come anche nell'ampio e appassionato confronto dei gruppi linguistici, l'intonazione di questo registro è progressivamente cresciuta. La convinzione di dover dedicare molta più attenzione e affezione allo spirito di alleanza fra la Chiesa e la famiglia ha ispirato sempre più interventi. Quando un Pastore è compreso della responsabilità di custodire la verità della fede - di questo parliamo, naturalmente, non di altri interessi - in quello stesso momento è animato dal desiderio di custodire e di proteggere la fedeltà, spesso a caro prezzo, di tutti coloro che a quella verità hanno affidato la loro vita e ne sono testimoni. Ma il buon Pastore sa benissimo che la sua sollecitudine per la verità di Dio deve lasciarsi giudicare e mettere alla prova dell'inaudita novità evangelica della grazia. Nel ministero del Vangelo deve infatti risplendere, con la luce più forte, l'amore di Dio in cerca di tutte le sue figlie e tutti i suoi figli dispersi. La verità di Gesù è capace di una cosa che la mediazione della legge, anche la più perfetta, non sa fare: è capace di *intercessione*.

Fra i Padri sinodali questa capacità di intercessione, che si espone fra Dio e l'uomo, in favore dell'uomo, è risuonata scopertamente e coraggiosamente. Il punto più alto e in certo modo rivoluzionario dell'evento sinodale va trovato proprio qui. La capacità di intercessione della Chiesa, in favore delle famiglie - e specialmente di quelle ferite - stabilisce un punto di non ritorno, con il quale ora la coscienza ecclesiale dovrà misurarsi seriamente.

La Chiesa non entra in campo soltanto quando sono confetti e fiori d'arancio. E non sparisce quando le cose vanno male. La Chiesa rimane in campo quando i giovani cercano la loro strada, magari per prove ed errori, per incoraggiarli a trovare la via, collaborando con affetto a sciogliere le paure e gli stordimenti che inceppano il cammino. La Chiesa rimane in campo quando le famiglie sono trafitte dall'imprevisto doloroso e drammatico che fa traballare tutto: l'impossibilità di avere bambini, la nascita di un figlio ferito, la mancanza di mezzi e la perdita del lavoro, le devastazioni della natura, della guerra, della persecuzione. La Chiesa rimane in campo quando storie di vita difficili e distruttive impongono uno stato di separazione e di abbandono che per molti è quasi impossibile fronteggiare da soli. Il Sinodo offre al Papa la testimonianza collegiale di una Chiesa che ha riaperto se stessa alla vocazione bellissima e vulnerabile del sacramento della famiglia, ponendo le basi per pensarla e viverla davvero come un momento essenziale della sua costituzione divina. L'appello è dunque a una Chiesa di menti lucide, cuori saldi e spiriti bambini, disposti a lasciarsi rivestire dei «sentimenti di Cristo» (Col 3, 12; Fil 2, 5). Fino a diventare capaci, quando lo Spirito di Dio è accolto, di autentici miracoli: come trasformare vite annacquate in un vino perfino migliore, o riaccendere una fede che sembrava ridotta a uno stoppino fumoso. (Cose così, insomma). È vero, è stato "solo" un Sinodo dei Vescovi, e non un Concilio ecumenico (in ogni caso *cum Petro e sub Petro*). Eppure, vi pare poco quello che ne è uscito?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto. I genitori affidatari della bambina scrivono al ministro dell'Istruzione: «Nostra figlia ha diritto a crescere in classe come tutti»

La scuola negata

Francesca, 11 anni, malata di Aids: esclusa

Niente scuola per la piccola Francesca (nome di fantasia), undici anni, disabile e ammalata di Aids, ospitata in una casa famiglia della Comunità di Capodarco in Campania. Ufficialmente i responsabili della scuola media statale hanno detto di no alla sua iscrizione per mancanza di posti, dopo averla accettata in un primo tempo. In realtà dopo la comunicazione dell'importante problema di salute. Così ora Fortunata e Antonio, i due genitori "speciali" di questa famiglia hanno deciso di scrivere una lettera aperta al ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini.

LA LETTERA E MIRA A PAGINA 5

Sarebbe giusto e molto bello se quest'anno in Italia la Giornata mondiale contro l'Aids - che dal 1987 celebriamo ogni primo dicembre - venisse anticipata, nel nome di Francesca. Il vero nome della bambina non è questo, ma la storia di paura e di esclusione che la riguarda è purtroppo esattamente quella che raccontiamo oggi. Ce l'hanno fatta conoscere Fortunata e Antonio, suoi genitori affidatari, con una coraggiosa e appassionata "lettera aperta" indirizzata al ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. Siamo certi, vogliamo essere certi, che si troverà una soluzione per non far vivere a Francesca la stessa condizione di rifiuto e di isolamento che, secoli fa, toccava ai lebbrosi. Sì. Una soluzione si deve trovare e si troverà, comunque. Ne è garanzia la pronta disponibilità all'abbraccio espressa da un

Via quel no

MARCO TARQUINIO

vescovo che di nome si chiama Angelo. Ma il problema che oggi vogliamo porre è come sia possibile che dopo 28 anni di civili battaglie, di film, di libri, di dibattiti, di maratone, di tenace informazione scientifica e di polemiche sacrosante (anche se qualche volta forzate e un po' pretestuose...) in Italia scuole promosse e organizzate dallo Stato non siano capaci di "vedere" una piccola cittadina seriamente malata, ma accoglibile e integrabile con saggezza e umanità e, dunque, la tengano fuori della porta. È bene che scandali come questo ci scuotano e ci tengano svegli. Se il "no" a Francesca si capovolverà in "sì" daremo un degno prologo alla Giornata contro l'Aids, e saremo un po' meno in ritardo nell'aver e usare gli occhi giusti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DELLA PENSATRICE. IL 2 FEBBRAIO CONVEGNO A PARIGI

Agacinski: «Orrore l'utero in affitto Femministe, svegliamoci»



ZAPPALÀ NELL'INSERTO ÈVITA A PAGINA 17

Corruzione. Mentre Marino «riflette» se ritirare le dimissioni

Tra Roma e Milano Cantone rilancia la questione morale

«Milano si è riappropriata del ruolo di capitale morale, Roma sta dimostrando di non avere gli anticorpi». Il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone, lo dice nel giorno in cui, dal sindaco Pisapia, riceve il Sigillo della città. Dopo gli anni bui di Mani Pulite e le più recenti vicende giudiziarie, Milano è tornata a essere, secondo il numero uno dell'Anac, un "modello". Subito polemica e Cantone fa una parziale rettifica.



FASSINI A PAGINA 11

Dario Fo
«Milano prima? Ma giù la cultura e pure il lavoro»

CALVINI A PAGINA 11

Andrea Riccardi
«Sì, è caos triste A Roma più tane che piazze»

SANTAMARIA A PAGINA 11

Agorà

Intervista

Lo psichiatra Borgna sui peccati: «Quella paura di guardarsi dentro»

ZANINI A PAGINA 24

Testimonianza

Così padre Fantuzzi rivede l'amico Pasolini «regista del sacro»

ZACCURI A PAGINA 26

Olimpiadi 2024

Inizia un viaggio fra le città candidate per i Giochi Parigi ora vuole vincere

ZAPPALÀ A PAGINA 28

Il Bloch notes

Non potendo rinunciare, per via di ragione, a ciò che di straordinario continuerà a riservarci la ricerca, e volendo elevare a nostro compito anche le parole del salmista - il quale invita a «far nuove», anche noi, «tutte le cose» - non dovremmo cedere alla tentazione di affrontare una prova di questa natura trattenendola nelle sue remore di principio. Mentre le divisioni pregiudiziali ci attardano nel passato, sarà l'ostinato ottimismo di chi sa che un uomo è un uomo per il suo avvenire a sospingere idee, progetti e speranze; persuasi di doverci rivolgere, sempre più, alle norme che investono istanze condivise di natura sociale, civile, interiore. È un argomento nel

quale non mi avventuro, essendo privo dell'attrezzatura necessaria, ma non rinuncio alla riflessione di un filosofo ateo del nostro tempo, il tedesco di origine ebraica Ernst Bloch: «La ragione non può fiorire senza la speranza, la speranza non può parlare senza la ragione». Senza privarci, dunque, del valore senza prezzo del cercare per sapere, del sapere per capire e del capire per scegliere, come recita un bel po' di retorica. Credere, in ogni caso, che non può essere la faziosità a infilarci in distinzioni, e addirittura lontananze cui assegnare conclusioni "scientifiche" o "umanistiche" sempre più inseparabili.

Sergio Zavoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima dei fatti

9978-98-311-6302-6
pp. 116, euro 12,00

Lucetta Scaraffia
in dialogo con Giulia Galeotti

La Chiesa delle donne

Città Nuova
www.cittanuova.it